



a.a. 2011-2012

Seminario Scienze Sociali

Aggregazioni aziendali: possibili tipologie. Specificità del contratto di rete

Prof.ssa Antonella Paolini – Prof. Maurizio Sciuto
(Università degli Studi di Macerata)

Macerata, 27-28 marzo 2012

Abstract:

L'art. 3 del d.l. 5/2009 (come poi convertito e ulteriormente modificato, soprattutto — ed incisivamente — dal l'art. 42 del d. l. 31 maggio 2010, n. 78, art. 42, convertito in legge dalla l. 30 luglio 2010, n. 122) ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la figura del "contratto di rete".

La definizione che di esso viene offerta raffigura una forma di cooperazione interaziendale specificamente volta ad accrescere la "capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese partecipanti; le quali, avvalendosi di un fondo patrimoniale comune e di un organo esecutivo capace di "agire in rappresentanza delle imprese", perseguono un programma capace di consistere anche — secondo la stessa esemplificazione legislativa — nella partecipazione a procedure di negoziazione con le pubbliche amministrazioni o inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito; ovvero nella promozione e nella tutela di "prodotti italiani", o — ancor più genericamente — nello sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione.

È dubbio peraltro se la nuova fattispecie giuridica coincida, o quantomeno si attagli, al fenomeno imprenditoriale sottostante, già da decenni osservato, delle "reti di imprese". Anche sul piano strettamente giuridico paiono incerti i confini con altre forme di collaborazione interimprenditoriale già note, come quella consortile, le Associazioni temporanee di imprese, le *joint ventures*, il G.e.i.e.

D'altra parte, la disciplina del contratto di rete ha istituito anche una sua equiparazione — ai fini dell'applicazione di talune norme di favore di rango amministrativo e finanziario — alla figura, anch'essa assunta a dignità normativa, dei "distretti produttivi" (art. 1, co. 366 e 368, l. 266/2005).

Se dunque i confini del contratto di rete rispetto ad altre fattispecie contigue appaiono sfocati, non minore incertezza investe la sua intrinseca natura giuridica e il suo.

Integra il contratto di rete un *ens tertium* rispetto alle imprese partecipanti? Ha, sempre e comunque, soggettività giuridica e autonomia patrimoniale "perfetta"?



Costituisce soggetto capace di assumere, distintamente dalle sue partecipanti, la qualità di imprenditore commerciale, ed allora in caso di insolvenza essere autonomamente assoggettato a procedure concorsuali?

E poi: come si struttura il rapporto fra la "rete", le imprese che la compongono e la P.A., quando la prima partecipi ad un procedimento amministrativo? Può il contratto di rete realizzare fattispecie altrimenti interdette dalla disciplina *antitrust*, oppure la sua finalità (per definizione virtuosa) di "accrescere la capacità innovativa e la competitività sul mercato", lo promuoverà in ogni caso a *bonne entente*?

Letture preparatorie

Le aggregazioni aziendali, Dispensa fornita dalla Prof.ssa Paolini.

Profili del contratto di rete ed alcuni esempi applicativi, Dispensa fornita dalla Prof.ssa Paolini

Decreto Legge n. 5 del 10/02/2009 - Art. 3. *Distretti produttivi e reti di imprese*, comma 4-ter.

Gli strumenti giuridici per le aggregazioni: focus sul contratto di rete, Dispensa fornita dal Prof. Sciuto

Imputazione e responsabilità nel contratto di rete, Dispensa fornita dal Prof. Sciuto (facoltativa)

Bibliografia essenziale

Prof.ssa Paolini

AGLIATI M., BERETTA S. (1990), *I sistemi amministrativi nei gruppi di imprese*, EGEA, Milano.

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V. (1994), *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna.

ALBERTINI S. (1991), *Gli accordi strategici*, EGEA, Milano.

AMADUZZI A. (1978), *L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni*, terza ed., UTET, Torino.

ANDREI P. (1994), *Il bilancio consolidato nei gruppi internazionali: metodologie di traduzione dei bilanci espressi in moneta non di conto*, Giuffré, Milano.

ANDREI P., AZZALI S., BISACCHI A., FELLEGARA A. M. (1999), *Le aggregazioni di impresa*, Giuffré, Milano.

ARCARI A. M. (1996), *Il coordinamento e il controllo nelle organizzazioni a rete*, EGEA, Milano.

AZZINI L. (1968), *I gruppi. Lineamenti economico-aziendali*, Giuffré, Milano.

AZZINI L. (1974), *Autonomia e collaborazione tra aziende*, Giuffré, Milano.

AZZINI L. (1975), *I gruppi aziendali*, Giuffré, Milano.

BALCET G., VIESTI G. (1986), *Fra mercato e gerarchia: alcune riflessioni sugli accordi tra imprese*, in "Economia e Politica Industriale", n. 49.

BASTIA P. (1989), *Accordi tra imprese*, CLUEB, Bologna.

BERGAMIN BARBATO M. (1987), *La capacità informativa dei bilanci nei gruppi di aziende*, in "Saggi in onore di L. Azzini", Giuffré, Milano.

BERTINI U. (1990), *Scritti di politica aziendale*, Torino, Giappichelli.



- BRUNETTI G. (1987), *Le tipologie di gruppo e la pianificazione aziendale*, in in "Saggi in onore di L. Azzini", Giuffré, Milano.
- CASELLI L., FERRANDO P.M., GOZZI A. (1990), *Il gruppo nell'evoluzione del sistema aziendale*, Angeli, Milano.
- CASSANDRO P.E. (1969), *I gruppi aziendali*, Cacucci, Bari.
- CAVALIERI E. (1993), *Appunti di economia delle imprese*, Edizioni Kappa, Roma.
- CECCHERELLI A. (1923), *Introduzione allo studio della ragioneria generale. Gli organismi aziendali*, Le Monnier, Firenze.
- CIAMBOTTI M. (1995), *I sistemi di controllo nelle joint ventures internazionali*, LINT, Trieste.
- COMUZZI E. (1996), *La misurazione delle performance nelle aggregazioni aziendali*, CEDAM, Padova.
- CORTICELLI R. (1979), *La crescita dell'azienda: armonie e disarmonie di gestione*, Giuffré, Milano.
- DEPPERU D. (1993), *Il soggetto economico e il governo economico negli aggregati interaziendali*, in "Scritti in onore di Carlo Masini", vol. I, EGEA, Milano.
- DEPPERU D., VARACCA CAPELLO P. (1990), *I gruppi di dimensioni minori*, Angeli, Milano.
- GALASSI G. (1969), *Concentrazione e cooperazione interaziendale*, Giuffré, Milano, 1969.
- GILARDONI A., DANОВI A. (2000), *Cambiamento Ristrutturazione e Sviluppo dell'Impresa*, EGEA, Milano.
- GONNELLA E. (2004), *Il fenomeno azienda. Elementi costitutivi e condizioni di funzionamento*, Angeli, Milano.
- LAI A. (1990), *Le aggregazioni di imprese*, Angeli, Milano.
- MANCINI D. (1999), *L'azienda nelle reti d'impresa*, Giuffré, Milano.
- MARCHI L., ZAVANI M., BRANCIARI S. (2010), *Economia dei gruppi e bilancio consolidato. Una interpretazione degli andamenti economici e finanziari*, terza ed., Giappichelli, Torino.
- MASINI C. (1979), *Lavoro e risparmio*, seconda ed., UTET, Torino.
- MOSCONI A., RULLANI E. (1978), *Il gruppo nello sviluppo dell'impresa industriale*, ISEDI, Milano.
- PAOLINI A., ZIGIOTTI E., FRADEANI A. (2003), *I principi contabili internazionali nelle aggregazioni aziendali*, Angeli, Milano.
- PASSAPONTE B. (1994), *I gruppi e le altre aggregazioni aziendali*, Giuffré, Milano.
- SARCONE S. (1993), *I gruppi aziendali. Strutture e bilanci consolidati*, Giappichelli, Torino.
- VACCÀ S. (1986), *L'economia delle relazioni tra imprese: dall'espansione dimensionale allo sviluppo per reti esterne*, in "Economia e Politica Industriale", n. 51.
- VACCÀ S., ZANFEI A. (1989), *Impresa globale come «sistema aperto» a rapporti di cooperazione*, in «Economia e Politica Industriale», n. 64.
- VALDANI E. (1998), *Le condotte di coalizione nei processi di internazionalizzazione*, in "Finanza, Marketing e Produzione", n. 2.
- WILLIAMSON O.E. (1975), *Market and hierarchies: analysis and antitrust implications*, The Free Press, New York.

Prof. Sciuto

Il contratto di rete: commentario, a cura di Fabrizio Cafaggi, Bologna, Il Mulino, 2009